



SELF TOUR PLASTIC FREE

Una pulizia Fai da Te

PERCHÉ È IMPORTANTE PULIRE LA SPIAGGIA DA PLASTICHE E MICROPLASTICHE?

Nel Mar Mediterraneo ogni anno finiscono 570mila tonnellate di plastica, è come se 34mila bottigliette venissero sversate in mare ogni minuto. Inoltre, essendo un mare semi chiuso, le correnti fanno tornare sulle coste l'80% dei rifiuti di plastica con il risultato che per ogni chilometro di litorale, se ne accumulano oltre 5 kg al giorno. Pulire le spiagge aiuta a ridurre questa emergenza e rende le persone più consapevoli e attente: il primo passo è comprendere che il rifiuto che arriva in mare, è un rifiuto mal gestito spesso sulla terraferma. Questi enormi quantitativi di plastica sono una minaccia per tartarughe, mammiferi e uccelli marini, invertebrati e pesci, ossia tutti gli esseri viventi che vivono nel mare e che nei rifiuti possono rimanere intrappolati, feriti, intossicati o soffocati. E proprio perché questi effetti sono ormai impossibili da ignorare, in tanti hanno deciso di mettersi in gioco e fare la propria parte per rendere il mondo un posto più pulito, anche solo raccogliendo un rifiuto spiaggiato e gettandolo nel primo cassonetto. Il Self Tour Plastic free è il modo giusto per fare tutti la nostra parte, mettiti alla prova!

COME FARE?

1. SCEGLI L'AREA DA BONIFICARE:

Se intendi organizzare l'attività di pulizia con un piccolo gruppo di persone dovrai comunicarlo preventivamente al Comune territorialmente competente, indicando la data, la località prescelta e il numero dei partecipanti, al fine di ottenere una formale autorizzazione con le specifiche indicazioni da seguire. Sarà infatti necessario conoscere, tra le altre cose, le modalità di conferimento dei rifiuti, le regole di accesso alla spiaggia e ogni altra informazione necessaria a garantire la sicurezza dei partecipanti. Se invece vai da solo/a o con la famiglia non è necessario comunicarlo al Comune. Basterà individuare i cassonetti più vicini e avere cura di conferire correttamente i rifiuti.

Infine, è importante verificare gli orari della marea: meglio pianificare la pulizia 3-4 ore dopo l'alta marea.

2. QUALI RIFIUTI È POSSIBILE RACCOGLIERE?

Muniti del necessario per evitare di ferirti con oggetti taglienti o appuntiti (guanti, scarpe, ecc.) e per raccogliere i rifiuti (pinze, sacco). Il campionario dei rifiuti è ampio, prestando grande attenzione agli oggetti taglienti, puoi raccogliere: mozziconi, cotton fioc, sacchetti di plastica, attrezzi e fili da pesca, reti per mitili, tappi, flaconi, coperchi, bottiglie, stoviglie, cassette o frammenti di polistirolo, tubi e qualunque altro oggetto in plastica, vetro o metallo che sia possibile mettere nel nostro sacco in sicurezza. Portando

un setaccio potrai raccogliere anche i frammenti di plastica più piccoli: ti stupiranno i quantitativi di microplastiche e microfibre presenti nella sabbia. In particolare troverai delle palline di plastica, a forma di lenticchia, chiamate nurdles o 'lacrime di sirena': è plastica.

3. DOVE GETTARE I RIFIUTI UNA VOLTA RACCOLTI?

Cerca di fare quanto più possibile sacchi pronti per essere differenziati: uno con plastica, uno con i metalli, uno con il vetro da conferire, al termine della pulizia, nella raccolta differenziata. Per oggetti troppo logori, sporchi o che non si riciclano (come reti e fili da pesca, giocattoli, ciabatte, ecc.) fai un sacco destinato all'indifferenziata.

COSA TI SERVE?



Guanti robusti



Mascherina



Rampini o pinze raccogli rifiuti



Sacco robusto



Acqua da bere

COSA NON FARE?



NON raccogliere le conchiglie:

sono fondamentali per la copertura sabbiosa, per il ciclo del calcio degli ecosistemi marini e per tutti quegli organismi che sfruttano e hanno bisogno delle conchiglie per nascondersi e trovare una casa.



NON calpestare e NON strappare le piante nell'area dunale:

le dune sono un ecosistema protetto e grazie alle piante che le abitano sono una garanzia di sopravvivenza per le spiagge stesse e per tutto il territorio retrostante.



NON portare via la sabbia:

si mette a rischio un processo naturale lungo e complesso, fatto di erosione e sedimentazione. Migliaia di turisti che portano via una manciata di sabbia contribuiscono all'erosione e le spiagge scompaiono.



Pulisci, se possibile i rifiuti dalla sabbia prima di buttarli:

in questo modo eviti di buttare nei rifiuti un bene prezioso come la sabbia.



NON buttare la Posidonia presente sulla spiaggia:

lo spiaggiamento della Posidonia è un processo naturale (sono le foglie della pianta che cadono!) non è un rifiuto ma risorsa preziosa che protegge il litorale dall'erosione.

RACCONTACI LA TUA PULIZIA DELLE SPIAGGE

Hai Instagram? Allora usa il nostro filtro: Plastic Take Away

1. Cerca il filtro WWF su Instagram

2. Fai un breve video in cui ti presenti (chi sei, quale area hai deciso di pulire) e inquadri l'area da bonificare (una storia da 15"), poi una breve storia in cui ci fai vedere l'area dopo la tua pulizia.

3. Taggaci nelle tue stories @wwfitalia #plastictakeaway #ilmondocheverra

4. Dai il buon esempio: condividi e coinvolgi le persone in spiaggia in questa attività!

5. Iscriviti alla nostra community Facebook: con WWF per un mondo plastic free

NON HAI INSTAGRAM?

Mandaci i tuoi video/foto della pulizia sulla nostra pagina Facebook: @wwfitalia Oppure iscriviti alla nostra community e posta i tuoi video/foto: "Con WWF per un mondo Plastic Free"

